



# Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 28 marzo 2023

## Accordo Specialità Un errore farci somigliare alla Polizia di Stato, più di 15 Milioni di euro distribuiti male e per dividere il personale

La FP CGIL Vigili del Fuoco dal 2002 è consapevole di agire in un quadro normativo di diritto pubblico dove l'azione Sindacale, radicata sulla contrattazione, sul confronto costruttivo e condiviso tra le Parti, è stata gradualmente scalzata da una Politica e da una Amministrazione sempre più attenta a rispondere alle esigenze dei governi di turno piuttosto che rispondere alle aspettative e alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori.

Questa struttura contrattuale, nefasta per le ricadute sul personale in termini di diritti e tutele, ha avuto il consenso da parte di alcune Organizzazioni Sindacali che possiamo definire corporative, le stesse che partecipano ai tavoli, contribuiscono alla discussione ma poi, con la solita solerzia, attribuiscono la responsabilità agli altri negando la sottoscrizione degli accordi. Tipico atteggiamento delle Organizzazioni Sindacali che non hanno Storia.

Anche in questo accordo, purtroppo, sta prevalendo quell'idea scellerata, priva di principi etici collettivi, basata sulla gerarchia, al grado, assolutamente inadeguata al modello organizzativo del Corpo nazionale.

Ciò nonostante, come sempre accade nei momenti importanti come questi, la FP CGIL VVF, nell'esercitare con coerenza la propria funzione, sta cercando con non poche difficoltà di salvaguardare gli interessi collettivi, evitando il frazionamento interno, sempre più accentuato a causa delle scelte imposte dall'Amministrazione. Lo fa sostenendo l'idea di Corpo unico nelle sue componenti, dimostrando di essere una Organizzazione Sindacale seria, capace e responsabile che lavora per evitare il più possibile ricadute negative sul personale.

Nel merito dell'accordo visti gli argomenti trattati e la quantità economica disponibile e da distribuire, in un clima a volte complicato nei rapporti tra le Parti, la FP CGIL Vigili del Fuoco sta senza dubbio svolgendo un ruolo importante.

Grazie ai contributi ricevuti dal territorio, alle rimostranze di chi vive quotidianamente le condizioni lavorative dei settori specialistici e non certamente di chi, empiricamente, vuole copiare altri Corpi dello Stato, con puntigliosa determinazione, incontro dopo incontro, la FP CGIL VVF ha lavorato e sta lavorando per migliorare le proposte dell'Amministrazione.

Abbiamo fatto emergere le tante contraddizioni e stiamo pian piano definendo, considerato il quadro normativo vigente, un testo che soddisfi il più alto numero di lavoratori.

Se l'impianto normativo dovesse confermarsi questo, determinerà comunque, rispetto al passato, un vero cambio di rotta, proseguendo quel percorso di equiparazione voluto all'epoca da taluni che, è bene ricordarlo, la FP CGIL Vigili del Fuoco ha sempre contrastato sia nel merito quanto nel metodo di attuazione.



## Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Riteniamo quindi che le responsabilità di non essere riusciti a rispondere concretamente alle aspettative del personale specialista, siano da attribuire sia all'Amministrazione ma anche a coloro i quali hanno sempre immaginato il Corpo uguale ad altri Corpi dello Stato, incuranti degli effetti negativi procurati dal sistema di diritto pubblico.

L'ostinazione con la quale la Parte pubblica, il MEF su indicazione dell'Amministrazione, sta perseguendo lo stravolgimento dell'attuale impianto normativo ed economico a favore di una equiparazione/armonizzazione, fintamente rappresentata e copiata malamente con le Forze di Polizia, rappresenta per la CGIL il vero punto di caduta di questo accordo.

Non è un caso che, sin dalla prima bozza presentata, la nostra richieste, a condizione di una imposizione di una modifica peggiorativa, fu quella di voler replicare anche per il personale specialista dei Vigili del Fuoco l'applicazione della Legge n. 78 del 1983. Risposta che avrebbe ricevuto il consenso unanime anche da parte del personale interessato ma che, nei fatti, non si è voluta concretizzare.

L'impianto imposto dall'Amministrazione, ancora difforme dalla Legge 78/83, è fortemente peggiorativo, verticistico e vincolato alla gerarchia economica e normativa e può trovare il suo compimento prima di apportare le necessarie modifiche al D.Lgs. 127/2018, rivelatosi negli anni il peggior decreto inapplicabile per le esigenze tecnico operative del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Riteniamo ingiustificabile che l'Amministrazione, la politica, i Ministri e i Sottosegretari, in così tanto tempo non siano stati in grado di migliorare e adeguare il D.Lgs. 127/18 attraverso una nuova legge delega, chiesta a più riprese dalla FP CGIL Vigili del Fuoco.

E' indispensabile a nostro avviso, prima di raggiungere questo accordo sulla ripartizione economica, tener conto delle reali esigenze del Corpo a partire dallo sviluppo delle carriere del personale, in particolare quello specialista, bloccato da tanti anni nella propria qualifica, mortificato nei processi di mobilità, costretto a svolgere incarichi di responsabilità e mansioni superiori senza alcun riconoscimento economico.

Rimaniamo purtroppo convinti che a rimetterci sarà nuovamente il personale specialista, in particolare i più giovani. Le progressioni di carriera infatti, a causa della saturazione delle dotazioni organiche dovuta ai passaggi di qualifica incondizionati a seguito dell'applicazione del D.Lgs. 217/05, vincolati all'organizzazione del settore voluto nel 2004 dall'allora Capo Dipartimento Morcone, continueranno ad essere esigue per le qualifiche apicali.

La ripartizione economica vincolata alla presenza, alla qualifica nel ruolo e tra i ruoli, inconcepibile per una Organizzazione Sindacale come la FP CGIL Vigili del Fuoco che rivendica al contrario il ruolo centrale della squadra, la professionalità acquisita, il merito, la contrattazione piuttosto che del vincolo della norma gerarchica, sarà in grado solo di aumentare la divisione e il malcontento tra il personale, svilendo l'importanza della norma di primo livello, rinviando ad un accordo integrativo di secondo livello, successivo, il riconoscimento economico dell'alta qualificazione acquisita e applicata nei diversi settori dal personale, in particolare quello delle qualifiche più basse.



## Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Il pilota, lo specialista, l'elisoccorritore, il sommozzatore, il nautico è uno specialista a prescindere della qualifica, un'idea che la FP CGIL VVF ha sempre rivendicato.

Come già avvenuto in precedenza per il personale non direttivo e non dirigente non specialista, al quale ancora oggi non si è riusciti a dare le necessarie risposte individuando tutte le figure che svolgono particolari responsabilità, anche per il personale specialista emergeranno gli stessi problemi, scatterà la rincorsa al più bravo per ottenere l'indennità.

Si verranno a creare inevitabilmente ulteriori spaccature e divisioni tra lavoratrici e lavoratori, tra i diversi settori di specialità, specialistici e non, che ricadranno inevitabilmente sul rapporto tra le persone, sul clima di vita dentro i luoghi di lavoro a causa dell'effetto che dovrebbe riconoscere una ampia platea di lavoratori che ne rivendicano il diritto e che invece li relega nelle nicchie.

Condizione questa che produrrà inevitabilmente, in un tempo relativamente breve, una ricaduta sul dispositivo di soccorso e, l'Amministrazione, avrà per questo una responsabilità diretta.

Care compagne, cori compagni, è inutile negarlo, lo sforzo sin qui fatto dalla FP CGIL VVF è stato intenso e ha portato alla modifica di un testo assolutamente diverso, migliore rispetto alle precedenti proposte.

Permangono ancora diversi punti di criticità, siamo convinti che ci sia la necessità di dirimere ogni singola perplessità avanzata dal personale interessato ma siamo altresì consapevoli della necessità di dover dare risposte economiche alle lavoratrici e ai lavoratori, in un momento in cui il Paese vive non poche difficoltà legate all'aumento dell'inflazione e conseguentemente del costo della vita, aspettative da lungo tempo disattese a causa di una Amministrazione supponente e disattenta alle necessità del personale.

Aspettiamo di conoscere l'ultima versione del testo, tenendovi aggiornati sul proseguo dei lavori, richiamando la vostra attenzione su un concetto:

**per distribuire le risorse c'è sempre tempo  
per perdere i diritti ci vuole un attimo**

Il Coordinatore Nazionale  
FP CGIL VVF  
Mauro **GIULIANELLA**